

CORRIERE DELLA SERA

RCI Quotidiani | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: Via Solferino 26 MILANO 20121 - Telefono: (02) 8338 - Telefax: 310051 | SEDE DI ROMA 00100: Via Tevere, 100 - Telefono: (06) 688.281 | RC2 Editori S.p.A. - Settore Pubblicità - 20121 MILANO - Via Scambrini, 17 - Telefono: (02) 8625.1

«Sexgate» e morale americana LE MEZZE ALLERGIE DEI PURITANI

Fra le tante notizie in arrivo dalla Casa Bianca che affollano — giustamente, data la posta in gioco — i nostri giornali, c'è anche la conferma del talk show televisivo di Hillary Clinton, annunciato per oggi. Sarà — se ci sarà — la solita difesa ad oltranza delle virtù coniugali ed extra-coniugali del presidente. Solo ci auguriamo — sia per lei che per lui — che essa non voglia farvi risuonare gli accenti dell'amore che finirebbero di falso tutto il discorso. Perché Hillary — è chiaro, e credo che lo sia anche a tutta l'America — non si batte, con i denti e le unghie, per il suo compagno. Si batte per il suo scocio in affari. E nel suo diritto. Purché lo dica e lo faccia in qualche esplicito modo oggettivo e sermo, o almeno opinione da tutti condivisa che il motivo di questo scandalo siano non il comportamento di Clinton, ma le bugie con cui ha tentato di coprirlo.

Anche noi, intendiamoci, siamo convinti che se, alle prime avvisaglie di questa tragica *affaire*, Clinton si fosse presentato in televisione a dire il vero, lo sono molto sensibile al fascino femminile, e nel mio passato c'è una bella collezione di avventure: questo è il mio difetto da cui sto tentando di redimersi, ne ho già chiesto perdono a mia moglie che me lo ha concesso, ora lo chiedo a tutto il popolo americano, il cui riconoscimento offeso sulla morale; sì, anche noi siamo convinti che, se Clinton avesse avuto coraggio, forse avrebbe evitato lo scandalo. Ma perché questo coraggio gli è mancato, ed è mancato ai suoi consiglieri, pure la moglie, che pure viene da tutti considerata il cervello di un matto che di suo, a quanto pare, ne ha poco, anche perché sembra privilegiare l'esercizio di altri organi? Mi sembra chiaro. Non si è trattato di mancanza di coraggio o di immaginazione, ma d'incertezza sulle reazioni della pubblica opinione. Perché siamo noi europei, e particolarmente noi italiani, a credere, con un sentimento — anch'esso giustificato — di ammirazione, che

La Casa Bianca scatena la controffensiva: i legali scavano nel passato della stagista dello scandalo Clinton: mai sesso con quella ragazza Il presidente in tv respinge con sdegno l'accusa. Hillary al suo fianco batte le mani



MESSAGGIO SULLO STATO DELL'UNIONE

WASHINGTON — Teso, rosso in viso, agitando il dito di fronte alle telecamere, il presidente Clinton ha smentito ieri — in diretta tv — la relazione con Monica Lewinsky. Alla fine di una breve conferenza stampa sulla scia delle spallate, Clinton ha esclamato: «Voglio dire una cosa al popolo americano. Voglio ripetere. Non ho avuto rapporti sessuali con quella donna, miss Lewinsky. Non ho mai chiesto a nessuno di mentire, non in una volta sola, mai. Queste insinuazioni sono false. Ora devo tornare a lavorare per il popolo americano». Se è andato in una tempesta di domande e risposte, lasciando cadere bruscamente l'argomento, come bruscamente lo aveva sollevato. Ieri il procuratore speciale Kenneth Starr ha intensificato la caccia al

supertestimone (un funzionario della Casa Bianca o un agente del servizio segreto) che nel '96 avrebbe sorpreso il presidente e Monica Lewinsky in atteggiamento intimo. Starr ha tenuto un incontro riservato con la giovane, riapparso in pubblico per la prima volta dallo scoppio dello scandalo, per discutere con lei e il suo legale la concessione dell'immunità in cambio della sua testimonianza. La difesa di Clinton ha risposto con un'iniziativa inaspettata: la richiesta a un tribunale di Little Rock di anticipare il processo per molestie intentato da Paula Jones. Ora l'attenzione torna a concentrarsi su Clinton: la first lady interverrà a due popolarissimi *talk-show* del mattino, oggi e poi ancora domani, mentre il presidente pronuncerà, nella serata americana, lo stato dello Stato dell'Unione. ■ Alle pagine 2 e 3 caretto

La Quercia prende atto che il traguardo si allontana Il Pds: se le riforme procedono proroga a termine per Scalfaro

ROMA — Si allungano i tempi sulle riforme costituzionali e il Pds ipotizza una conferma a termine per Scalfaro al Quirinale fino all'entrata in vigore della nuova Costituzione. ■ Alle pagine 6 e 7

SOCRATE E LE 150 MILA LEGGI

di TOMMASO PADOA-SCHIOPPA

Il tentativo di riformare la nostra Costituzione riprende il cammino. Se di cittadini, all'imprenditori, al funzionario pubblico fosse concesso — come nelle favole — di esprimere un solo desiderio per l'evento di quel tentato, ritengo che essi dovrebbero indicare, e più forse indicherebbero, il seguente: la semplificazione delle leggi. Ripetere la Costituzione in modo da conseguire tale risultato vorrebbe dire aver trovato — come nelle favole — la chiave che apre tutte le altre porte, la risposta che scoglie

I ministri: prima di tutto viene la vita dell'ostaggio. Il procuratore antimafia Vigna: possibile pagare il riscatto Flick e Napolitano: salvare Soffiantini La famiglia ai banditi: chiudiamo subito le trattative, voi sapete come

IL RETROSCENA
Soffiata della banca alla Procura
Così furono bloccati 4 miliardi

ROMA — Siamo tutti egualmente scossi dal dramma che sta vivendo Giovanni Soffiantini e profondamente partecipi dell'angoscia del suo familiare. Ribadisco che a noi — tutti gli organi dello Stato — è ben chiaro come valore e obbligo primario sia quello della salvezza della vita dell'ostaggio. Così, in un congruo e congiunto, hanno scritto i ministri degli Interni, Napolitano e della Giustizia. Pochi una precisa risposta alle parole strazianti del rapito. Proprio ieri il Procuratore antimafia Pier Luigi Vigna ha ribadito che la legge già promulgata autorizza la magistratura di autorizzare il pagamento del riscatto. Il figlio di Soffiantini Carlo lancia un altro appello ai sequestratori: «Siamo disperato e impazzito. Per comunicare utilizzate il canale di dicembre 4 miliardi di riscatto. ■ Alle pagine 4 e 5 Calabrò, Gallo Marro, Vallini

PARADOSSI ALL'ITALIANA

di ANTONIO DI ROSA

Tipica storia all'italiana. Un giorno il Parlamento scopre che la piaga dei sequestri di persona deve essere sanata e approva una dura legge. Le norme sanciscono il blocco di ogni bene, così i familiari del rapito non potranno pagare il riscatto. Ma tra le pieghe del provvedimento è contenuta un'eccezione: il magistrato, qualora lo ritenga opportuno, può autorizzare la consegna del denaro richiesto. Dunque, legge severa ma con un'escamotage. All'italiana. Alla fine di ogni rapimento (vedi i casi del piccolo Farouk, della signora Melis in Sardegna e di Roberta Giugliano a Brescia) si scopre che il riscatto è stato «regolar-

Inaugurato il teatro con «Cosi fan tutte» di Mozart. In platea Andrea Jonasson e Mara Bugni, che si sono ignorate
Nuovo Piccolo, 10 minuti di applausi per l'ultimo sogno di Strehler

Gardenia

Un mese fa — esattamente un mese fa — tutto torna, tutto tende a una qualche simmetria nelle storie che riguardano più da vicino la nostra vita — concludendo il ricordo di Giorgio Strehler scrivendo che è proprio di chi è grande riuscita a dare un significato anche alla propria morte. Non ha potuto non trovarsi assistendo allo spettacolo così suo al tempo stesso così collettivo, e che gli erano valse speranza e di un sapere tangente, condivisi, non il quale il grande regista si congeda da noi. Lasciando incompiuto il suo estremo, impudico omaggio alla suprema impudicità del genio di

GARDENIA + GUIDA + VIDEO: L. 7.000
GARDENIA + GUIDA: L. 14.900

ECCO LA VERA EREDITA'

di GIOVANNI RABONI

Milano — Il magico «Cosi fan tutte» di Mozart, tanto di Strehler, ha inaugurato il nuovo «Piccolo». Dieci minuti di applausi e un'emozione nel ricordo del maestro che non ha potuto vedere il suo ultimo lavoro. Una serata anche «politica»: Milano contro Roma. Formigoni, presidente della giunta regionale, e il sindaco Albertini: «Vetroni vuole che il Piccolo diventi teatro di interesse nazionale. Sembra un premio, ma è solo una trovata per nominare i vertici». Vetroni: «Io porto avanti il progetto che è l'amica Mara Bugni, si sono ignorate. ■ Alle pagine 31 e 41 Battistini, F.M. Colombo Maini, Postiglione Provvedini, Vecchi

CONTINUA A PAGINA 6

Via alla riforma: chi finirà il liceo nel '99 deve indicare la facoltà entro il prossimo 30 novembre
L'università? Va scelta un anno prima della maturità

E' morto Schifano pittore «maledetto»

È morto Mario Schifano, l'ultimo artista «maledetto». Clazionista, riflettore di tutto, da Piero della Francesca alla Pop Art. Aveva 64 anni. ■ Alle pagine 29 e 30 Grasso Benedetti

Moratti: Ronaldo può finire in panchina
L'inter compra Paulo Sousa dal Borussia

Moratti: Ronaldo può finire in panchina

MILANO — Ronaldo accetta le critiche: «È vero, sto giocando male». E Moratti spiega: «Se serve, Ronaldo può anche andare in panchina». Inter entro l'acquisto del portoghese del Borussia Dortmund, Paulo Sousa, ex Juve. ■ Nella Sport F.Moratti

OGGI CON IL «CORRIERE»

IN REGALO

Alcune guide, come ogni lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, i fascicoli della sinagoga guide visuali per scoprire l'Europa unita. E più aggiornati manuali di conversazione. O gli secondi fascicoli della guida all'Italia.

VIAGGI EUROPA

